

Scheda di sicurezza CLOROCAL



Scheda di sicurezza del 20/10/2016, revisione 5

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela: Ipoclorito di calcio
Nome commerciale: **CLOROCAL**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati:

Agente ossidante per la clorazione delle acque potabili, di piscina, reflue ed industriali.

Usi sconsigliati:

Qualsiasi uso diverso dagli usi identificati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:
BARCHEMICALS SRL
VIA S.ALLENDE 14
41051 CASTELNUOVO RANGONE (MO)
TEL. 059/536502
FAX. 059/536742
www.barchemicals.it

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza:

barani.corrado@barchemicals.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Barani Dr.Corrado - CELL. 335/6109383 (8.00 - 20.00)

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni Italiani (attivi 24/24 ore):
Centro Antiveleni di Pavia - IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia - 0382-24444
Centro Antiveleni di Milano - Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano - 02-66101029
Centro antiveleni di Bergamo - Ospedali Riuniti - Bergamo - 800-883300
Centro antiveleni di Firenze - Ospedale Careggi - Firenze - 055-7947819
Centro antiveleni di Roma - Policlinico Gemelli - Roma - 06-3054343
Centro antiveleni di Roma - Policlinico Umberto I - Roma - 06-49978000
Centro antiveleni di Napoli - Ospedale Cardarelli - Napoli - 081-7472870

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP):

-  Pericolo, Ox. Sol. 2, Può aggravare un incendio comburente..
-  Attenzione, Acute Tox. 4, Nocivo se ingerito.
-  Pericolo, Skin Corr. 1B, Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
-  Pericolo, Eye Dam. 1, Provoca gravi lesioni oculari.
-  Attenzione, Aquatic Acute 1, Molto tossico per gli organismi acquatici.

EUH031 A contatto con acidi libera gas tossici.

Pagina 1 di 13

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Pericolo

Indicazioni di Pericolo:

H272 Può aggravare un incendio; comburente.

H302 Nocivo se ingerito.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

Consigli Di Prudenza:

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P103 Leggere l'etichetta prima dell'uso.

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P220 Tenere/conservare lontano da indumenti e materiali combustibili.

P221 Prendere ogni precauzione per evitare di miscelare con sostanze combustibili.

P260 Non respirare la polvere.

P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P280 Indossare guanti e indumenti protettivi. Proteggere gli occhi e il viso.

P301+P312 IN CASO DI INGESTIONE: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico in caso di malessere.

P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.

P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P321 Trattamento specifico (vedere su questa etichetta).

P363 Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

P370+P378 In caso d'incendio: utilizzare acqua per estinguere.

P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.

P403+P233 Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

P405 Conservare sotto chiave.

P501 Smaltire il prodotto e il recipiente in conformità alla regolamentazione.

Disposizioni speciali:

EUH031 A contatto con acidi libera gas tossici.

Contiene

ipoclorito di calcio

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
>= 90%	ipoclorito di calcio (Cloro attivo 70%)	Numero 017-012-00-7 Index: CAS: 7778-54-3 EC: 231-908-7	 2.14/2 Ox. Sol. 2 H272  3.2/1B Skin Corr. 1B H314  4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400 M=10.  3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302 EUH031

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.
 Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente e con polietilenglicole le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.
 CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO, in quanto bruciate non curate possono causare ferite che guariscono difficilmente.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.
 Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

Sciacquare la bocca e bere abbondante acqua. Sciacquare la bocca con acqua (solamente se l'infortunato è cosciente).
 NON indurre il vomito.
 Inghittendo sussiste il pericolo di una perforazione dell'esofago e dello stomaco (forte effetto corrosivo). RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Corrosione, vomito, pericolo di cecità, perforazione dello stomaco, rischio di gravi lesioni oculari.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).
 Trattamento:
 nessuno.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Getto d'acqua.

Mezzi di estinzione non idonei per motivi di sicurezza:

Polvere.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Proprietà ossidante. Non combustibile.

Monossido di carbonio (CO)

Acido cloridrico (HCl)

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone della zona dell'incidente in caso di incendio. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato.

I pompieri devono indossare equipaggiamento protettivo ed un autorespiratore (SCBA) con maschera a pieno facciale sul viso operante a pressione positiva. Gli indumenti per addetti all'estinzione degli incendi (compreso caschi, stivali protettivi e guanti) conformi alla norma europea EN469 assicureranno una protezione di livello base per gli incidenti chimici.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evacuare le aree circostanti. Impedire l'entrata di personale estraneo e non protetto. Non toccare o camminare sul materiale versato. Evitare di respirare i vapori o le nebbie. Prevedere una ventilazione adeguata. Indossare il respiratore. Indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere e depurare l'acqua inquinata.

In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita:
copertura degli scarichi.

Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita:
catturare meccanicamente. Controllare le polveri.

Altre informazioni relative alle fuoriuscite e ai rilasci:

riporre in appositi contenitori per smaltimento. Ventilare l'area colpita.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative a prodotti di combustione pericolosi, vedere capitolo 5.

Per informazioni relative ad una manipolazione sicura, vedere capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale, vedere capitolo 8.

Per informazioni relative a materiali incompatibili, vedere capitolo 10.

Per informazioni relative allo smaltimento, vedere capitolo 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare ed aprire il recipiente con cautela.

Prendere ogni precauzione per evitare di miscelare con sostanze combustibili.

Accurata captazione delle polveri.

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Chemical products for water treatment

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Lavare le mani prima delle pause e alla fine della lavorazione.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

Manipolazione:

NON MESCOLARE MAI CON ALTRI PRODOTTI

NON MESCOLARE MAI NELLO STESSO RECIPIENTE QUESTO PRODOTTO CON CLORO ORGANICO (TRICLORO E DICLORO)

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Non mangiare, non bere, non fumare negli ambienti di lavoro. I cibi e le bevande devono essere consumati unicamente presso le aree appositamente individuate dopo essersi tolti gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione e dopo aver lavato le mani. Lavare in ogni caso le mani dopo la manipolazione della sostanza/miscela.

Requisiti dei magazzini e dei recipienti:

Non stoccare il prodotto in luoghi dove la temperatura media giornaliera supera i 25°C.

Stoccare al di sopra di tale temperatura può generare una rapida decomposizione, sviluppare cloro gassoso e surriscaldarsi fino a provocare l'incendio di prodotti comburenti.

Temperatura di stoccaggio consigliata: 15-20°C.

Conservare solo all'interno dei fusti originali ermeticamente chiusi.

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

Indicazioni sullo stoccaggio misto:

Non conservare a contatto con sostanze infiammabili.

Non conservare a contatto con riducenti.

Immagazzinare separatamente da acidi.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Tenere lontano da materiale combustibile ed evitare il contatto con il materiale organico.

Materie incompatibili:

Materiali combustibili e materiale organico.

Mantenere lontano da acidi.

Sostanze riducenti.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso particolare

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

DIIDROSSIDO DI CALCIO - CAS: 1305-62-0

UE - LTE(8h): 5 mg/m³ - Note: Indicative Occupational Exposure Limit Values, proposal [5] (for references see bibliography)

ACGIH - LTE(8h): 5 mg/m³ - Note: Eye, URT and skin irr

Livelli derivati senza effetto DNEL

DIIDROSSIDO DI CALCIO - CAS: 1305-62-0

Lavoratore industriale: 4.00 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Breve termine, effetti locali

Lavoratore industriale: 1.00 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore industriale: 4.00 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Breve termine, effetti sistemici

Lavoratore industriale: 1.00 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali

CALCIO CLORURO - CAS: 10043-52-4

Lavoratore industriale: 5.00 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali

Chemical products for water treatment

Lavoratore industriale: 10.00 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza:
Breve termine, effetti locali

Concentrazione prevedibile priva di effetti ambientali PNEC

DIIDROSSIDO DI CALCIO - CAS: 1305-62-0

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.490 mg/l

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.320 mg/l

Bersaglio: Impianto di trattamento delle acque reflue (STP) - Valore: 3.00 mg/l

Bersaglio: Terreno (agricolo) - Valore: 1080 mg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi/viso:

Occhiali con protezione laterale. EN166

Protezione della pelle:

Tuta protettiva.

Protezione delle mani:

Usare guanti adatti. Sono appropriati guanti di protezione per sostanze chimiche, come è stato testato secondo la norma EN 374. Controllare la tenuta/ l'impermeabilità prima dell'uso. Per usi particolari, si raccomanda di controllare la resistenza alle sostanze chimiche dei guanti di protezione sopraccitati insieme al fornitore dei guanti stessi.

- Tipo di materiale
NBR (caucciù di nitrile)
- Spessore del materiale
>0.11 mm
- Tempi di permeazione del materiale dei guanti
>480 minuti (permeazione livello 6)
- Misure supplementari per la permeazione
Stabilire un periodo di guarigione per la rigenerazione della pelle. Si consiglia una protezione preventiva dell'epidermide (creme protettive/ pomate).

Protezione respiratoria:

Protezione delle vie respiratorie necessaria a: formazione di polvere. Dispositivo filtrante (EN 147). Tipo: B-P2 (filtri combinati contro gas acidi e particelle, codice cromatico: grigio/bianco).

Rischi termici:

Non applicabile (il prodotto è manipolato a temperatura ambiente)

Controlli dell'esposizione ambientale:

Evitare che il prodotto venga assorbito dal suolo o che defluisca in corsi d'acqua o fogne. Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi. La discarica nell'ambiente deve essere evitata. Il prodotto è tossico per l'ambiente acquatico.

Controlli tecnici idonei:

Assicurare un'adeguata ventilazione. Rispettare i massimi valori di concentrazione nei luoghi di lavoro.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Aspetto e colore:	Granuli bianchi	--	--
Odore:	Caratteristico di cloro	--	--
Soglia di odore:	N.A.	--	--
pH:	11	--	a 20°C
Punto di fusione/congelamento:	100°C	--	--

Chemical products for water treatment

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	N.A.	--	--
Punto di infiammabilità:	può provocare l'accensione di materie combustibili	--	--
Velocità di evaporazione:	N.A.	--	--
Infiammabilità solidi/gas:	Non infiammabile	--	--
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	N.A.	--	--
Pressione di vapore:	N.A.	--	--
Densità dei vapori:	N.A.	--	--
Densità relativa:	2,35 g/cm ³	--	a 20°C
Idrosolubilità:	217 g/l	--	--
Solubilità in olio:	N.A.	--	--
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	N.A.	--	--
Temperatura di autoaccensione:	N.A.	--	--
Temperatura di decomposizione:	170-180°C	--	--
Viscosità:	N.A.	--	--
Proprietà esplosive:	non esplosivo	--	--
Proprietà comburenti:	comburente	--	--

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Miscibilità:	N.A.	--	--
Liposolubilità:	N.A.	--	--
Conducibilità:	N.A.	--	--
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	N.A.	--	--

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Proprietà ossidante.

10.2. Stabilità chimica

Stabile alle condizioni raccomandate di stoccaggio e manipolazione. Si rimanda alla sezione numero 7 della MSDS.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

NON MESCOLARE MAI NELLO STESSO RECIPIENTE QUESTO PRODOTTO CON CLORO ORGANICO (TRICLORO E DICLORO)

Pericolo di esplosione: alcool, etanolo, sostanze organiche, metanolo.

Reazione intensa con: composti di ammonio, idrocarburi alogenati, fenolo, riducenti, nitroderivati.

Reazioni con ossidanti forti e con sostanze infiammabili.

10.4. Condizioni da evitare

Non mescolare con acidi. Possono liberarsi gas tossici (cloro).

Disintegrazione a temperature >177°C.

10.5. Materiali incompatibili

Sostanze organiche che possono generare combustione.
Prodotti contenenti azoto (ammoniaca, urea ecc..)
Agenti riducenti
Rilascio di materie tossiche con acidi.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Si decompone in Cloro e Ossigeno se riscaldato sopra i 180°C.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:
ipoclorito di calcio - CAS: 7778-54-3

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 850 mg/kg

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 2000 mg/kg

Test: LD50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto = 1300 mg/cm³

DIIDROSSIDO DI CALCIO - CAS: 1305-62-0

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 7340 mg/kg

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio = 2500 mg/kg

Calcio cloruro - CAS: 10043-52-4

LD50 (RAT) ORAL: 1000 MG/KG

Corrosione/irritazione della pelle

Provoca gravi ustioni cutanee

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare

Provoca gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle

Non è classificato come sensibilizzante delle vie respiratorie o della pelle.

Sintesi della valutazione delle proprietà CMR

Non è classificato come mutageno sulle cellule germinali, cancerogeno o come tossico per la riproduzione

- **Tossicità specifica per gli organi bersaglio – esposizione singola**

Non è classificato come tossico specifica per gli organi bersaglio (esposizione singola).

- **Tossicità specifica per gli organi bersaglio – esposizione ripetuta**

Non è classificato come tossico specifica per gli organi bersaglio (esposizione ripetuta).

Pericolo in caso di aspirazione

Non è classificato come pericoloso in caso di aspirazione.

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

- **In caso di ingestione**

Inghiottendo sussiste il pericolo di una perforazione dell'esofago e dello stomaco (forte effetto corrosivo)

- **In caso di contatto con gli occhi**

Provoca ustioni, provoca gravi lesioni oculari, pericolo di cecità

- **In caso di inalazione**

Tosse, dolore, senso di soffocamento e difficoltà respiratorie, edema polmonare

- **In caso di contatto con la pelle**

Provoca gravi ustioni, causa ferite che guariscono lentamente

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE)2015/830 sotto indicati sono da intendersi N.A.:

a) tossicità acuta;

b) corrosione/irritazione cutanea;

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

Barchemicals srl – società a socio unico - Sede Legale ed Operativa : Via S. Allende, 14 - 41051 Castelnuovo Rangone (MO) - Italy

Phone 0039 59 536502 - Fax 0039 59 536742 e-mail : info@barchemicals.it - http://www.barchemicals.it

Capitale Sociale 99.000,00 € - C.F. e P.I. 01782980369 – C.C.I.A.A. di MODENA n° 01782980369 – R.E.A. 242549

Iscr. Trib. di Modena n° 27444

Chemical products for water treatment

- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
- f) cancerogenicità;
- g) tossicità per la riproduzione;
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
- j) pericolo in caso di aspirazione.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Molto tossico per gli organismi acquatici.

Si riportano le informazioni sugli effetti eco-tossicologici dei singoli componenti.

ipoclorito di calcio - CAS: 7778-54-3

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Dafnie = 0.11 mg/l - Durata h: 48

Endpoint: LC50 - Specie: Bluegill sunfish = 0.088 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: LC50 - Specie: Rainbow trout = 0.16 mg/l - Durata h: 96

DIIDROSSIDO DI CALCIO - CAS: 1305-62-0

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 160 mg/l - Durata h: 96 - Note: OECD 203

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 49 mg/l - Durata h: 48 - Note: OECD 202

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe = 185 mg/l - Durata h: 72 - Note: OECD 201

CALCIO CLORURO - CAS: 10043-52-4

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe = 2900 mg/l - Durata h: 72

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 4630 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: LC50 - Specie: Invertebrati acquatici = 2400 mg/l - Durata h: 48

Endpoint: ErC50 - Specie: Alghe >4000 mg/l - Durata h: 72

CALCIO CLORURO - CAS: 10043-52-4

b) Tossicità acquatica cronica:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci >6660 mg/l - Durata h: 24

Endpoint: EC50 - Specie: Invertebrati acquatici= 610 mg/l - Durata d: 21

12.2. Persistenza e degradabilità

Prodotto inorganico, non è eliminabile dall'acqua mediante trattamento biologico di depurazione.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

N.A.

12.4. Mobilità nel suolo

Non sono disponibili altre informazioni.

Effetti tossici per l'ambiente: molto tossico per i pesci

Ulteriori indicazioni in materia ambientale: pericolosità per le acque classe 2 (D) (Autoclassificazione): pericoloso.

Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature.

Non immettere il prodotto non diluito o non neutralizzato nelle acque di scarico e nei canali di raccolta.

Tossico per pesci e plancton.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Non gettare i residui nelle fognature. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

Si tratta di un rifiuto pericoloso, possono essere utilizzati soltanto gli imballaggi approvati (ad esempio secondo ADR).

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto



14.1. Numero ONU

ADR-UN Number: 3487
 IATA-UN Number: 3487
 IMDG-UN Number: 3487

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR-Shipping Name: CALCIUM HYPOCHLORITE, HYDRATED, CORROSIVE or CALCIUM HYPOCHLORITE, HYDRATED MIXTURE, CORROSIVE with not less than 5.5% but not more than 16% water
 IATA-Shipping Name: CALCIUM HYPOCHLORITE, HYDRATED, CORROSIVE or CALCIUM HYPOCHLORITE, HYDRATED MIXTURE, CORROSIVE with not less than 5.5% but not more than 16% water
 IMDG-Shipping Name: CALCIUM HYPOCHLORITE, HYDRATED, CORROSIVE or CALCIUM HYPOCHLORITE, HYDRATED MIXTURE, CORROSIVE with not less than 5.5% but not more than 16% water

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR-Class: 5.1
 ADR - Numero di identificazione del pericolo: 58
 IATA-Class: 5.1
 IMDG-Class: 5.1

14.4. Gruppo di imballaggio

ADR-Packing Group: II
 IATA-Packing group: II
 IMDG-Packing group: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR-Inquinante ambientale: Si
 IMDG-Marine pollutant: Marine Pollutant

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR-Subsidiary risks: 8
 ADR-S.P.: 314 322
 ADR-Codice di restrizione in galleria: 2 (E)
 IATA-Passenger Aircraft: 558
 IATA-Subsidiary risks: 8
 IATA-Cargo Aircraft: 562
 IATA-S.P.: A136 A803

Chemical products for water treatment

IATA-ERG:	5C
IMDG-EMS:	F-H , S-Q
IMDG-Subsidiary risks:	8
IMDG-Storage category:	Category D
IMDG-Storage notes:	Protected from sources of heat. Cargo transport units shall be shaded from direct sunlight. Packages in cargo transport units shall be stowed so as to allow for adequate air circulation throughout the cargo. "Separated from" ammonium compounds, acids, cyanides, hydrogen peroxides and liquid organic substances.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

N.A.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) 2015/830
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:
Nessuna restrizione.

Restrizioni relative alle sostanze contenute:
Nessuna restrizione.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

No

SEZIONE 16: altre informazioni

Prodotto per uso professionale

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Fraasi pertinenti (codice e testo completo come indicato nei capitoli 2 e 3):

H272 Può aggravare un incendio; comburente.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
H302 Nocivo se ingerito.
EUH031 A contatto con acidi libera gas tossici.

Chemical products for water treatment

Abbreviazioni e acronimi:

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LTE:	Esposizione a lungo termine.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWATLV:	Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
CCNL - Allegato 1
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

Sezione 1.1, 1.2, sezione 2.1, sezione 3.2, sezione 4.2, sezione 5.1, 5.2, sezione 6, sezione 7.1, 7.2, sezione 8, sezione 9.1, sezione 10, sezione 11.1, sezione 12.1, 12.2, 12.4, sezione 13.1, sezione 15.1, sezione 16.

Clausula di esclusione di responsabilità

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.



BARCHEMICALS[®] S.r.l.

Chemical products for water treatment